



Nel dvd un ragazzo palestinese presenta ai suoi amici il paese di Gesù.

Noi e gli audiovisivi

Diversificare i modi espressivi rompe una certa abitudine. Proiettare una serie di immagini, o un bel dvd significa rivolgersi ai ragazzi in modo diverso, con un linguaggio loro familiare. E può essere il punto di partenza per uno scambio fruttuoso.

Qualche piccola avvertenza sull'uso degli audiovisivi

■ L'uso a catechismo dei vari sussidi audiovisivi oggi non è più un optional, ma una necessità per realizzare una comunicazione completa; e questo soprattutto oggi, con bambini e ragazzi immersi totalmente e quotidianamente in un contesto di comunicazione multimediale. I bambini ascoltano con gli occhi!

■ Ricorda però che il «padrone» della comunicazione sei tu. L'audiovisivo è un ottimo servitore, ma non esaurisce tutta la comunicazione. Non cadere nella trappola di affidare agli audiovisivi il ruolo più importante: protagonista deve essere sempre e comunque l'idea che si vuol trasmettere.

■ L'audiovisivo non è mai un trucco o un passatempo per attirare l'attenzione o sofferire alla mancanza di preparazione. Perché:

– l'audiovisivo rende più facile comprendere informazioni complesse;

- stimola l'immaginazione;
- aumenta il coinvolgimento degli ascoltatori;
- fa scattare forti risposte emotive;
- vale più di mille parole;
- fa risparmiare tempo nella spiegazione;
- inoltre l'informazione visiva si ricorda più a lungo.

Prepararsi a un uso corretto

■ Diapositive o video sono strumenti pedagogici da usare per uno scopo; non devono assolutamente diventare una soluzione «turabuchi».

■ L'audiovisivo deve essere fedele al messaggio e ai destinatari. Tieni conto di tutte le variabili: età, situazione culturale, occasione, ecc. L'audiovisivo non deve confondere o complicare le idee, né distogliere l'attenzione dal messaggio.

■ Per utilizzarlo bene devi conoscerlo: leggi prima i fascicoli e le guide didattiche che accompagnano l'audiovisivo; visiona sempre il programma in precedenza.

■ Verifica in anticipo che tutti gli strumenti siano funzionali e funzionanti: prese, prolunghe, impianto di amplificazione, schermo abbastanza grande da consentire una buona visione a tutti.

■ Proietta in un ambiente accogliente, comodo, non disturbato.

■ Pretendi silenzio e buona educazione. Le interruzioni frequenti e i bisbigli continui non permettono una visione fruttuosa.

■ Non consentire che l'audiovisivo si intrometta tra te e i ragazzi: mantieni il contatto con loro, senza voltare le spalle e guardandoli frequentemente.

■ Fa' sempre una breve presentazione del sussidio che userai.

■ Non avere fretta di far vedere tutto a ogni costo, ma rispetta i tempi che ti sei prefissato.

■ Prolunga l'effetto dell'audiovisivo con domande, dialogo, questionari, giochi di gruppo, spunti di riflessioni. Fa' attenzione al significato salvifico del suo messaggio: individua gli stimoli e i suggerimenti a carattere propositivo per la crescita del gruppo.

Dove trovarli?

■ Domanderai a questo punto: dove posso trovare questo materiale? In parrocchia dovrebbe esserci una mini-videoteca; l'Ufficio catechistico diocesano spesso ne mette a disposizione; e infine nelle librerie cattoliche. ●